



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

Da 18 febbraio 2019 a 25 febbraio 2019

Rassegna Stampa

POLITICA LOCALE

REPUBBLICA BOLOGNA	02/24/2019	1	Un applauso speciale per Emma <i>Aldo Balzanelli</i>	3
--------------------	------------	---	---	---

CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO

CORRIERE DI BOLOGNA	02/23/2019	15	Intervista a Emma Marrone - Emma : lo ragazza normale allergica a ingiustizie e crudeltà <i>Andrea Tinti</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	02/23/2019	16	Emma Marrone canta e non le manda a dire <i>Redazione</i>	7

POLITICA LOCALE

1 articolo

- Un applauso speciale per Emma



UN APPLAUSO SPECIALE PER EMMA

Aldo Balzanelli

Questa pagina sarà già stata chiusa quando Emma Marrone si esibirà sul palco dell'Unipol Arena, ma spero proprio che Bologna ieri sera le abbia tributato un applauso in più di quelli che merita per la sua musica e il suo talento. Un applauso speciale, capace di cancellare gli insulti sessisti ricevuti per aver espresso, durante un concerto,

un'opinione sul tema dei migranti. "Aprirete i porti" ha gridato Emma dal palco e un consigliere della Lega ha pensato bene di risponderle "apri le cosce", portandosi dietro una bella compagnia di leoni da tastiera che naturalmente non si sono risparmiati ad arricchire il menu.

Pensateci, a un cantante maschio che si fosse espresso contro la politica del governo giallo-verde sull'immigrazione nessuno si sarebbe sognato di replicare "apri le cosce". Invece per colpire una donna si ricorre ai più beceri argomenti sessisti. E allora

quell'applauso in più, che spero ci sia stato, avrebbe avuto il senso di affermare il rifiuto di una deriva che negli ultimi tempi sta pericolosamente trovando legittimazione.



Peso: 7%

CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO

2 articoli

- Intervista a Emma Marrone - Emma : Io ragazza normale allergica a ingiustizie e crudeltà
- Emma Marrone canta e non le manda a dire

Live La cantante, dopo le polemiche, stasera all'Unipol Arena

Emma: «Io ragazza normale allergica a ingiustizie e crudeltà»

«Schierarmi fa parte di me, l'ho fatto e lo farò sempre»

Emma Marrone questa sera sarà all'Unipol Arena (ore 21, biglietti da 20 a 65 euro) nel tour dell'album «Essere qui». Da due giorni è finita in una bufera politico-mediatica per aver detto, dal palco di Eboli: «Aprite i porti». «Sono anni che mi schiero per quello che reputo giusto dire» dice al *Corriere di Bologna*.

Anche nei racconti che accompagnano la «Boom edition» del suo album si schiera dalla parte di quelle persone che perdonano la vita in mare alla ricerca di una vita migliore...

«Sì, l'ho sempre fatto e sempre lo farò. Sono anni che mi schiero per quello che reputo giusto dire perché fa parte di me. Sono allergica alle ingiustizie e alla crudeltà».

A soli 34 anni ha già vinto Amici, il Festival di Sanremo e registra sold out dappertutto...

«Ma credo di dover fare ancora tanto, perlomeno per quello che sono le mie aspettative. Il mio obiettivo è quello di rimanere, in una epoca dove c'è il mordi e fuggi mi piacerebbe avere la forza e la capacità di costruire una carriera più lunga possibile. Poi a una certa età mi leverò dalle scatole anch'io, però fino a quando avrò la voce in canna spero di poter lasciare qualcosa alla musica».

Che rapporto ha con la sua voce?

«È una presenza che fa parte del mio corpo, decide tutto lei, io cambio, lei cambia, anzi a volte cambia prima di me e me ne accorgo dopo. La rispetto perché

lavoro con la voce. Non è un mio merito ma un dono. Il mio merito è nel preservarla e di farla lavorare il più possibile con qualità e grazia».

Le capita di riascoltare i suoi dischi?

«No, odio riascoltarmi e odio rivedermi. Non sono un'artista egocentrica, quando mi sento in radio cambio canale perché mi imbarazza sentirmi. Ascolto i dischi degli altri».

Nel video di Mondiale fa la spesa in un minimarket, non ha mai pensato di affittare un supermercato e andarci con gli amici a divertirsi, come Fedez?

«No, perché i miei amici si divertono a casa mia. Noi siamo una compagnia più da divano, mentre io cucino per loro. Solitamente si autoinvitano a casa. Cucinare è una cosa che amo fare, mi fa stare bene, mi rilassa, mi mette in pace col mondo e poi quando vedo che apprezzano i miei piatti me la tiro anche un po'».

Quindi pur essendo una popstar gli amici sono rimasti.

«Io non sono una popstar, sono una ragazza normale che ha un lavoro particolare. In realtà per me non è cambiato niente. Mi si può incontrare nelle trattorie, nei locali, nei mercati».

Le strade che non portano a Roma, come dice in Mondiale, dove portano?



Peso: 49%



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO

«Non esiste una strada sola. A volte non le vediamo perché abbiamo paura di percorrerle. Mi riferisco alle scelte da fare nella vita. Dobbiamo avere solo più coraggio di aprire gli occhi e affrontare le nuove sfide. Io da questo punto di vista sono un po' un kamikaze, mi getto a capofitto nelle avventure e nelle nuove esperienze».

Come per la collaborazione con i Thirty Seconds To Mars col brano uscito ieri?

«Ho fatto un provino, quindi non c'era nessuna certezza che mi scegliessero. Ho tentato pensando che se andava male avrei fatto una esperienza incredibile. La band ha sentito il pezzo, mi ha scelta e sono felicissima. Buttarsi nelle cose porta i suoi frutti».

«Ho fatto un provino, quindi non c'era nessuna certezza che mi scegliessero. Ho tentato pensando che se andava male avrei fatto una esperienza incredibile. La band ha sentito il pezzo, mi ha scelta e sono felicissima. Buttarsi nelle cose porta i suoi frutti».

In carriera ha fatto molte importanti collaborazioni, come le sceglie?

«Scelgo a pelle. Le mie collaborazioni le ho fatte con artisti con i quali mi sento in sintonia ed è molto più semplice di come si possa pensare».

Come si prepara ad un concerto?

«Divento tipo una suora di clausura, mangio sano, vado a letto presto, non bevo, mi reco in palestra, perché per uno show che prevede molti brani devo essere allenata, non sono una che rimane ferma sul palco».

Il suo pubblico con quale sensazione deve tornare a casa dopo un suo concerto?

«Spero super soddisfatto, super contento e che apprezzi la musica suonata dal vivo con qualità».

In una giornata di infinite in-

terviste qual è stata la domanda più brutta di oggi?

«Non esistono le brutte domande. Ci sono domande a cui preferisco rispondere più di altre, però non è tanto cosa ti viene chiesto ma piuttosto come ti viene domandato».

Andrea Tinti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mia voce? È un dono, ma odio riascoltarmi. Se mi sento in radio cambio. Voglio una carriera duratura

Successo

Emma Marrone, 34 anni. Ha vinto Sanremo e Amici



Peso: 49%

Casalecchio, Unipol Arena

Emma Marrone canta e non le manda a dire

Via Gino Cervi 2
ore 21, ingresso 35-65 euro

Il suo messaggio a favore dei «porti aperti» dal palco di Eboli non è piaciuto ad alcuni, tra cui una parte della sua fanbase e qualche consigliere leghista, che l'hanno duramente attaccata sui social. Dell'«Essere qui tour» di Emma Marrone negli ultimi giorni si è parlato

più per quella frase e il messaggio che porta con sé che per la musica, che l'artista vincitrice di Amici e del Festival di Sanremo porterà questa sera a Bologna e all'Unipol Arena. Canterà ancora «Le cose che penso», uno dei brani presenti nella scaletta che parte dalle canzoni dell'ultimo disco «Essere qui» andando a ritroso nella storia della cantante

salentina. Mentre ieri invece è uscita «Love is madness», la canzone in cui Emma Marrone duetta con Jared Leto e i Thirty Seconds to Mars.

— **lu. bort.**



Peso: 7%